

## L'ANNATA AVICOLA 2010

### La rivincita del pollo

Per i cinesi, l'anno 2010 è stato "l'anno della tigre". Per l'avicoltura italiana, invece, si è trattato dell'anno del pollo.

La produzione è infatti aumentata del 5,2%, l'esportazione del 40,9%, le quantità avviate al consumo interno del 2,7%. Il consumo per abitante ha poi segnato il record di 12 kg (per l'esattezza, 11,96 kg).

Nel 2005, l'anno dell'influenza aviaria mediatica (quella cioè che, pur non essendoci in Italia, aveva creato tanti timori tra la popolazione) di pollo se ne erano consumati kg 9,80. Da allora, i consumi sono aumentati del 22,04% mentre nel 2010 – rispetto al 2009 – l'acquisto di pollo è cresciuto del 2,8%.

Accertato che i timori erano infondati, i consumatori hanno "riscoperto" che il pollo è sano, gustoso, nutriente e (cosa che, con i tempi che corrono, non guasta) economico.

Non è stata la stessa cosa per il tacchino che ha perso sia in produzione (-4,58%) che nei consumi (-5,25%), controbilanciando l'ottimo risultato complessivo del pollo, probabilmente dovuto al fatto che questa carne è ancora considerata di élite e perché di non facile cottura.

Un esame più completo dei dati riguardanti tutti i prodotti dell'avicoltura, presenta i seguenti risultati.

Nel 2010 la produzione delle carni di pollame è cresciuta del 2,0%, l'importazione (ma si tratta di piccole quantità) è salita del 29,6%, l'esportazione è aumentata del 25,6% ed il consumo per abitante si è stabilizzato sui valori dell'anno precedente segnando soltanto lo 0,2% di diminuzione.

IL BILANCIO ITALIANO DELLE CARNI DI POLLAME (tonn. x 000)												
	2008				2009				2010 (P)			
	Pollo	Tacchino	Totale	Differenze 08/07	Pollo	Tacchino	Totale	Differenze 09/08	Pollo	Tacchino	Totale	Differenze 10/09
<b>Produzione</b>	713,0	300,5	1.174,0	713,0	741,8	292,7	1.197,3	+1,9	780,4	279,3	1.221,7	+2,0%
<b>Importazione</b>	39,0	15,2	56,6	39,0	36,6	15,0	54,0	-4,6%	47,9	19,5	70,5	+29,6%
<b>Esportazione</b>	69,1	65,9	135,4	69,1	73,8	59,0	133,0	-1,8%	104,0	62,5	167	+25,6%
<b>Giacenze (1)</b>	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
<b>Utilizzazione interna</b>	682,9	249,8	1.095,2	682,9	704,6	248,7	1.118,3	+2,1%	724,3	236,3	1.125,2	+0,6%
<b>Consumo p.a. (kg)</b>	11,28	4,20	18,40	11,28	11,73	4,14	18,62	-0,9%	11,96	3,90	18,58	-0,2%
<b>% di autoapprovv.</b>	104,4	120,3	107,2	105,2	105,2	117,7	107,1	=	107,7	118,2	108,6	=

Fonte: UNA

Per quanto riguarda le uova da consumo il processo di adeguamento degli allevamenti alla normativa europea sul benessere delle galline ovaiole ha determinato una flessione delle quantità prodotte (-2,06%) mentre i consumi segnalano una riduzione dell'1,27%.

<b>IL BILANCIO ITALIANO DELLE UOVA DA CONSUMO (n. di pezzi)</b>						
	<b>2008</b>	<b>Differenze 08/07</b>	<b>2009</b>	<b>Differenze 09/08</b>	<b>2010 (P)</b>	<b>Differenze 10/09</b>
<b>Produzione</b>	12.952.000.000	+ 0,9%	13.084.000.000	+ 1,0 %	12.824.000.000	-2,06
<b>Importazione</b>	458.300.000	- 22,3 %	479.900.000	+ 4,7 %	708.600.000	+47,66
<b>Esportazione</b>	418.800.000	+ 4,1 %	662.800.000	+ 58,3 %	795.600.000	+20,03
<b>Utilizzazione interna</b>	12.991.500.000	- 0,2 %	12.901.500.000	- 0,7 %	12.737.000.000	-1,27
<b>Consumo p.a. (kg.)</b>	218	=	215	- 1,4 %	210	-2,38
<b>% di autoapprovv.</b>	99,6		101,4		100,1	

(P) dati preliminari

Fonte: UNA

Sul fronte della redditività, il quadro è più variegato.

L'anno era cominciato bene con costi dei cereali veramente bassi che si sono poi impennati nella seconda parte dell'anno raggiungendo (rispetto al 2009) per il grano il +30% e per il granturco il +35% rispetto al 2009. Questo ha determinato un aumento medio dei prezzi del mangime (+15%) che è stato in parte controbilanciato dalle migliorate performance produttive. Nella media del settore, i costi di produzione nel 2010 sono cresciuti del 5% ma solo in parte è stato possibile recuperare tale aumento dai prezzi di vendita.

Mentre i costi sono aumentati del 5%, i prezzi – nella media generale dell'avicoltura – sono rimasti allineati a quelli dell'anno precedente. Nel dettaglio dei singoli prodotti, rileviamo tuttavia che il prezzo del pollo è calato del 3,86% e quello della faraona del 4,85% mentre è cresciuto del 7,14% il prezzo del tacchino.

Per le uova destinate al consumo diretto, i prezzi sono lievemente cresciuti (+0,94%) mentre per quelle destinate all'utilizzo nei vari prodotti alimentari (il 36-37% del totale), purtroppo le quotazioni si sono collocate a livelli notevolmente inferiori (circa il 30% in meno).

### CONFRONTO PREZZI/COSTI

<b>Pollo (€/Kg. Vivo)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010/2009 +/-%</b>
Prezzo alla produzione	1,07	1,04	1,00	-3,86
Costo di produzione	1,18	1,07	1,13	+5,6
D % +/- prezzo/costo	-9,3	-2,8		

<b>Tacchino (€/Kg. Vivo)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2009/2009 +/-%</b>
Prezzo alla produzione	1,18	1,12	1,20	+7,14
Costo di produzione	1,40	1,28	1,31	+2,3
D % +/- prezzo/costo	-15,7	-12,5		

<b>Faraona (€/Kg. Vivo)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010/2009 +/-%</b>
Prezzo alla produzione	2,20	2,27	2,16	-4,85
Costo di produzione	2,18	2,00	2,12	+6,0
D % +/- prezzo/costo	+0,9	+13,5		

<b>Uovo (€/cd)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010/2009 +/-%</b>
Prezzo alla produzione (*)	0,0985	0,1026	0,1036	+0,94
Costo di produzione	0,0765	0,0686	0,0734	+7,00
D % +/- prezzo/costo	+28,8	+49,56		

Per i prezzi: fonte ISMEA

Per i costi: fonte UNA

(\*) I prezzi sono riferiti all'uovo destinato al consumo diretto in quanto il valore delle uova destinate alla trasformazione (circa il 36-37% della produzione) è mediamente inferiore del 25-35%.

Fonte: U.N.A.

Il Prodotto Lordo Vendibile del settore (calcolato sulla base dei prezzi medi all'origine) è risultato, a valori correnti, pari a 3.450 milioni di euro (-0,8% rispetto al 2008) di cui 2.300 milioni di euro per il pollame (-2,1% rispetto al 2009) e 1.150 milioni di euro per le uova (-0,9% rispetto al 2009).

Il fatturato del settore (calcolato sui prezzi medi dei prodotti finiti franco stabilimenti di produzione) si è stabilizzato a 5.300 milioni di euro: 3.850 milioni per le carni avicole e 1.450 milioni per le uova.

### FATTURATO DEL SETTORE AVICOLO (in milioni di euro) a prezzi correnti

Anno	Totale	Carne	Uova	Coefficienti inflazione*	Fatturati totali attualizzati (*)
2000	4.550	3.360	1.190	1,225	5.574
2001	4.900	3.710	1.190	1,193	5.846
2002	3.850	2.750	1.100	1,165	4.485
2003	4.850	3.500	1.350	1,137	5.514
2004	4.400	3.150	1.250	1,114	4.902
2005	3.730	2.450	1.280	1,096	4.088
2006	3.900	2.550	1.350	1,074	4.189
2007	5.300	3.900	1.400	1,056	5.597
2008	5.300	3.850	1.450	1,023	5.422
2009	5.320	3.840	1.480	1,016	5.405
2010	5.300	3.850	1.450	1,000	5.300

Fonte: UNA

(\*) Coefficienti moltiplicatori per attualizzare al 2010 i valori di fatturato degli anni precedenti

### Le carni avicole

La produzione nazionale di carni di pollame nell'anno 2010 è risultata pari a 1.221.700 tonnellate (+2,0 rispetto al 2009); il consumo totale si è collocato a 1.125.200 tonnellate (+0,6% rispetto al 2009), pari a 18,58 Kg per abitante (contro i 18,62 del 2009 ed i 18,40 del 2008).

In particolare sono state prodotte:

- 780.400 tonn. di carne di pollo (+5,2% rispetto al 2009);
- 88.000 tonn. di carne di gallina (+0,23% rispetto al 2009);
- 279.300 tonn. di carne di tacchino (-4,58% rispetto al 2009);
- 74.000 tonn. di carne delle altre specie avicole allevate (-1,33% rispetto al 2009).

Per quanto riguarda i polli da carne, l'aumento delle quantità prodotte è in parte attribuibile ad un ulteriore miglioramento dei risultati di allevamento. Purtroppo, l'aumento dei costi di produzione ha determinato, in particolare nel secondo semestre, una situazione di sofferenza nella filiera produttiva.

Per il tacchino si è assistito ad una buona ripresa dei prezzi in conseguenza del calo (rispetto al 2009) delle quantità prodotte.

Circa il commercio con l'estero (Paesi UE ed extra UE), nel 2010 le quantità totali importate sono risultate in aumento (+29,6%). Ne sono infatti entrate 70.500 tonnellate contro le 54.000 del 2009.

Le nostre esportazioni totali assommano a 167.000 tonn. (+25,6%) contro le 133.000 del 2009. Il nostro saldo import/export (tonn. 96.500) è comunque a netto vantaggio delle nostre esportazioni.

Un esame più dettagliato dei dati relativi al commercio con l'estero evidenzia i seguenti risultati:

- Carne di pollo: ne sono state importate 47.900 tonn., di cui 13.721 di petti di pollo, 7.979 di polli interi e 13.421 di carni preparate. Il flusso di esportazione ha riguardato 104.000 tonn., di cui 31.274 di polli interi, 33.643 di petti, 9.226 di cosce, 15.528 di carni preparate.
- Carne di tacchino: l'importazione è risultata pari a 19.538 tonn. di cui 10.742 di fesa e 7.519 di carni cosiddette "preparate". L'esportazione di carne di tacchino è pari a 62.514 tonn., di cui 3.792 di tacchini interi, 15.869 di cosce, 24.130 di fesa, 7.614 di ali e 3.293 di carni preparate.

### COMMERCIO CON L'ESTERO DI PRODOTTI AVICOLI (2009-2010)

Polli (Galli, galline e polli)	Importazioni (tonn.)			Esportazioni (tonn.)		
	2009	2010	Δ% 10/09	2009	2010	Δ% 10/09
<b>Vivi</b> (tradotti in equivalente peso macellato)	0	0	0	0	0	0
<b>Macellati</b>	6.403	7.979	+24,6	22.688	31.274	+37,8
<b>Parti</b>						
Disossate	6.731	8.546	+27,0	15.378	24.254	+57,7
Metà o quarti	291	1.688	+480,1	4.050	5.044	+24,5
Ali	344	404	+17,4	3.198	6.493	+103,0
Colli	16	129	+706,3	213	275	+29,1
Petti non disossati	5.143	4.382	-14,8	3.699	4.231	+14,4
Cosce	5.497	5.974	+8,7	4.886	9.226	+88,8
Altre parti parz. disossate	711	703	+11,5	1.176	5.158	+338,6
<b>Frattaglie</b>	522	839	+60,7	1.014	1.991	+96,4
<b>Fegati</b>	173	113	-34,74	2.123	1.002	-52,8
<b>Preparazioni</b>	6.370	13.421	+110,7	4.751	15.528	+5,3
<b>Carni 'salate'</b>	4.441	3.610	-18,7	647	566	-12,5
<b>TOTALI</b>	<b>36.642</b>	<b>47.878</b>	<b>+30,7</b>	<b>73.823</b>	<b>104.042</b>	<b>+42,3</b>

Tacchini	Importazioni (tonn.)			Esportazioni (tonn.)		
	2009	2010	Δ% 10/09	2009	2010	Δ% 10/09
<b>Vivi</b> (tradotti in equivalente peso macellato)	0	0	0	0	0	0
<b>Macellati</b>	59	85	+44,1	4.434	3.792	-14,5
<b>Parti</b>						
Disossate	5.520	9.196	+66,6	18.936	20.268	+7,0
Metà o quarti	53	31	-41,5	244	404	+65,6
Ali	14	52	+271,4	5.901	7.614	+29,0
Colli	155	129	-16,8	5.148	5.138	-0,2
Petti non disossati	362	635	+75,4	3.860	3.496	-9,4
Cosce	20	491	+2.355,0	15.428	15.869	+2,9
Altre parti parz. disossate	506	911	+80,0	587	366	-37,6
<b>Frattaglie</b>	568	489	-13,9	1.860	2.274	+22,3
<b>Preparazioni</b>	7.761	7.519	-3,1	2.600	3.293	+26,7
<b>TOTALI</b>	<b>15.018</b>	<b>19.538</b>	<b>+30,1</b>	<b>58.998</b>	<b>62.514</b>	<b>+6,0</b>

Altre specie avicole	Importazioni (tonn.)			Esportazioni (tonn.)		
	2009	2010	Δ% 10/09	2009	2010	Δ% 10/09
<b>Vivi (anatre, oche e faraone)</b> (tradotti in equivalente peso macellato)	8	505	+6.212,5	21	44	+109,5
<b>Macellati</b>						
Anatre	1.333	1.501	+12,6	21	39	+85,7
Oche	156	137	-12,2	13	1	-92,3
Faraone	78	32	-59,0	65	102	+56,9
<b>Parti</b>	563	648	+15,1	72	228	+216,7
<b>Frattaglie</b>	263	206	-21,7	38	48	+26,3
<b>Fegati di oca o anatra</b>	56	24	-57,1	19	16	-15,8
<b>TOTALI</b>	<b>2.456</b>	<b>3.053</b>	<b>+24,3</b>	<b>249</b>	<b>478</b>	<b>+94,0</b>

Passando ai dati sul consumo delle carni avicole, si rileva che le quantità totali avviate al consumo interno nel 2010 sono risultate pari a 1.125.200 tonn. (+0,6% rispetto al 2009). Il consumo pro-capite di carne di pollame è risultato pari a Kg 18,58 (-0,2% rispetto all'anno precedente) così ripartiti:

- Kg 11,96 di carne di pollo (Kg 11,73 nel 2009);
- Kg 1,46 di carne di gallina (invariato rispetto al 2009);
- Kg 3,90 di carne di tacchino (Kg 4,14 nel 2009);
- Kg 1,26 di carne di altre specie avicole allevate (Kg 1,29 nel 2009).

Nel 2010, secondo le stime dell'UNA, la ripartizione dei consumi di pollo è stata la seguente: 15% di prodotto intero, 64% sotto forma di parti sezionate (petti, cosce, etc.), 21% sotto forma di prodotti elaborati (pollo ripieno o completato con odori o contorni, spiedini, hamburger, salsicce, involtini, etc.) e trasformati (wurstel, arrostiti, cotolette, polpette, etc.). Per la carne di tacchino, i dati dell'UNA indicano: 2% di intero (in particolare in occasione delle festività natalizie), 79% di parti sezionate (fesa, cosce, sovraccosce, ossobuco, etc.), 19% sotto forma di prodotti elaborati e trasformati (fesa arrostito, wurstel, etc.).

### Le uova da consumo

Nel 2010 sono state prodotte in Italia 12 miliardi e 824 milioni di uova contro i 13 miliardi e 84 milioni del 2009 (-2,06%). I dati disponibili sul commercio con l'estero (elaborazioni UNA su dati ISTAT) evidenziano un saldo positivo pari a 87 milioni totali di uova. Un esame più dettagliato mostra i seguenti risultati: nel 2010 sono state introdotte in Italia 559 milioni di uova in guscio (nel 2009: 309,9) oltre che 2.988 tonn. di ovoprodotti (nel 2009: 3.122 tonn.) e 3.715 tonn. di albume (nel 2009: 2.115 tonn.). Nello stesso periodo sono state esportate 452 milioni di uova in guscio, 9.337 tonn. di uova pastorizzate e 8.032 tonn. di albume (nel 2009: 336 milioni di uova, 8.302 tonn. di ovoprodotti e 7.066 tonn. di albume).

Uova e prodotti d'uovo	Importazioni (tonn.)			Esportazioni (tonn.)		
	2009	2010	Δ% 10/09	2009	2010	Δ% 10/09
<b>Uova in guscio (pezzi x 000)</b>	<b>309.887</b>	<b>559.496</b>	<b>+80,5</b>	<b>336.538</b>	<b>452.317</b>	<b>+86,5</b>
<b>Prodotti d'uovo</b>						
Sgusciate essiccate	227	493	+117,2	2.082	1.276	-38,7
Sgusciate liquide e congelate	966	1.127	+16,7	4.143	5.298	+27,9
Tuorlo liquido	1.171	778	-33,6	1.273	2.122	+66,7
Tuorlo congelato	114	152	+33,3	220	201	-8,6
Tuorlo essiccato	644	438	-32,0	584	440	-24,7
<b>TOTALE</b>	<b>3.122</b>	<b>2.988</b>	<b>-4,3</b>	<b>8.302</b>	<b>9.337</b>	<b>+12,5</b>
<b>Albumine (tonn.)</b>						
Ovoalbumina essiccata	104	286	+175,0	6.480	6.911	+6,7
Ovoalbumina altra	2.011	3.429	+70,5	586	1.121	+91,3
<b>TOTALE</b>	<b>2.115</b>	<b>3.715</b>	<b>+75,7</b>	<b>7.066</b>	<b>8.032</b>	<b>+13,7</b>

Il consumo totale di uova è quindi risultato di 12 miliardi e 737 milioni di uova, contro i 12 miliardi e 991,5 milioni del 2009 (-1,27%). Il consumo medio per abitante si è collocato nel 2010 a quota 210 uova (contro le 215 del 2009).

Le famiglie hanno continuato ad acquistare la quota maggioritaria pari a 135 uova consumate in media per persona nel 2010. L'industria, l'artigianato e le collettività, da parte loro, hanno assorbito 4,650 milioni di uova (36% circa delle quantità disponibili), di cui il 76% sotto forma di uova pastorizzate e il 24% di uova in guscio. In totale, il consumo di uova attraverso pasta, dolci e preparazioni alimentari varie è stato di 75 uova per abitante.

## COMMERCIO CON L'ESTERO DI UOVA (2008-2009)

Uova e prodotti d'uovo	Importazioni (tonn.)			Esportazioni (tonn.)		
	2008	2009	Δ% 09/08	2008	2009	Δ% 09/08
<b>Uova in guscio (pezzi x 000)</b>	<b>377.573</b>	<b>309.887</b>	<b>-17,9</b>	<b>176.995</b>	<b>336.538</b>	<b>+90,1</b>
<b>Prodotti d'uovo</b>						
Sgusciate essiccate	53	227	+328,3	1.703	2.082	+22,3
Sgusciate liquide e congelate	1.391	966	-30,6	2.875	4.143	+44,1
Tuorlo liquido	250	1.171	+368,4	1.150	1.273	+10,7
Tuorlo congelato	12	114	+850,0	207	220	+6,3
Tuorlo essiccato	285	644	+126,0	291	584	+100,7
<b>TOTALE</b>	<b>1.991</b>	<b>3.122</b>	<b>+56,8</b>	<b>6.226</b>	<b>8.302</b>	<b>+33,3</b>
<b>Albumine (tonn.)</b>						
Ovoalbumina essiccata	59	104	+76,3	7.207	6.480	-10,1
Ovoalbumina altra	4.589	2.011	-56,2	646	586	-9,3
<b>TOTALE</b>	<b>4.648</b>	<b>2.115</b>	<b>-54,5</b>	<b>7.853</b>	<b>7.066</b>	<b>-10,0</b>

Fonte: Elaborazione UNA su dati ISTAT

### Le previsioni per il 2011

Sulla base dei dati disponibili, nel loro complesso le produzioni avicole nazionali – sia di carni che di uova – dovrebbero assestarsi su valori molto prossimi a quelli del 2010.

Tuttavia l'anno di è aperto all'insegna delle preoccupazioni per la crescita del prezzo delle materie prime cerealicole la cui corsa al rialzo continuerà almeno fino all'estate quando – si spera – si potrà contare su raccolti più abbondanti dello scorso anno.

Sul fronte della redditività si nutrono quindi preoccupazioni stanti le difficoltà a trasferire sui prezzi di vendita l'aumento dei costi di produzione.

Roma, 28 aprile 2011